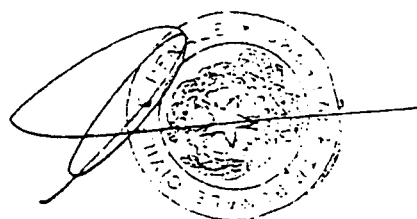


squadra fosse stata promossa in serie A1, la società non riuscì a trovare alcuna sponsorizzazione, tantè che per destare l'attenzione dei media e dare una risposta al sistema, aveva assunto la denominazione "L'ALTRA SICILIA PALLACANESTRO TRAPANI"). Il GARRAFFA, in ogni caso aveva preso tempo, anche perchè doveva accordarsi con gli altri soci in quanto gli stessi avrebbero potuto pensare che i soldi se li era intascati lui. Ritornando a Trapani, non aveva più pagato la tangente richiesta e per questo era stato più volte contattato dal DELL'UTRI, anche in Senato, ove nel frattempo era stato eletto. Il DELL'UTRI, inoltre, non si era limitato a minacciarlo verbalmente ricordandogli che se era un "uomo d'onore" doveva pagare ma lo aveva fatto contattare da esponenti della Famiglia mafiosa della provincia probabilmente dei CANNATA.

Alla richiesta del Dott. Calvisi di verbalizzare quanto dichiarato perchè costituente reato, il GARRAFFA tergiversava dichiarando di non poterlo fare perchè non aveva le prove di quanto affermato. Quest'ultimo, dopo avere soggiunto che anche altri esponenti della PALLACANESTRO TRAPANI erano a conoscenza di quanto successo, si allontanava dai locali della Procura.

*Tanto si riferisce per doverosa conoscenza".*

A seguito di tale invio, assunte informazioni sul medesimo GARRAFFA, si provvedeva, dunque, a sentirlo sui fatti informalmente riferiti al dott. CULCASI.



### 1. Le dichiarazioni rese dal GARRAFFA

Il GARRAFFA — esaminato a sommarie informazioni da questo Ufficio — confermava integralmente le dichiarazioni rese informalmente al dott. CALVISI ed all'Ispr. CULCASI, aggiungendo una serie di inediti particolari.

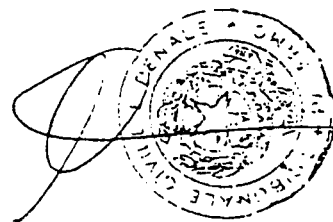
In particolare, il GARRAFFA riferiva che, una volta raggiunta la serie "A2" di Basket nell'anno 1990-91, si era posto il problema di trovare un adeguato *sponsor*, e di avere contattato, a tal uopo, la struttura PUBLITALIA su indicazione del Sen. Pietro PIZZO; riferiva, ancora, che — tramite PIOVELLA Renzo Ferdinando e BIRAGHI Dario, agenti della detta struttura — era riuscito a concludere un contratto di sponsorizzazione con la società BIRRA MESSINA — del gruppo DREHER-HEINEKEN. Riferiva, inoltre, che l'importo del contratto di sponsorizzazione ammontava, al netto, a circa 1 miliardo e mezzo di Lire, e che il PIOVELLA ed il BIRAGHI gli avevano detto che — quale provvigione per il contratto concluso — avrebbe dovuto versare 800 milioni di Lire, e, quindi, più del 50% dell'importo del contratto.

Il GARRAFFA, anche dopo avere contattato i vertici della società sportiva da lui rappresentata, si era rifiutato di pagare l'esosa somma, versando "solo" 170 milioni di Lire (pari al 10% di quanto dato dalla BIRRA MESSINA) ed era stato esplicitamente minacciato da **Marcello DELL'UTRI** — dal quale era stato "portato" — che sarebbero intervenute "terze persone".

Dopo qualche mese era stato avvicinato in Ospedale a Trapani da **Vincenzo VIRGA** — capo della famiglia mafiosa di Trapani — che gli aveva sollecitato il pagamento al suo "amico" **Marcello DELL'UTRI**.

Nonostante ciò, non aveva pagato — anche perché la società era "in difficoltà" — e per questo era stato più volte contattato telefonicamente dal **DELL'UTRI**, che aveva altresì fatto in modo che non ottenesse nuove sponsorizzazioni per l'anno sportivo 1991-92, nonostante nel frattempo la **PALLACANESTRO TRAPANI** fosse stata promossa in Serie "A1".

Ma riportiamo ora le dichiarazioni del GARRAFFA, che anche tramite le sfumature raccontate permette di comprendere la gravità del comportamento ascritto al **DELL'UTRI**, al **VIRGA** ed al **BUFFA**:



## GARRAFFA Vincenzo

## Sommarie informazioni del 9 ottobre 1997

*"Preliminarmente l'Ufficio dà lettura della relazione di servizio datata 28/02 1997 a firma dell'Ispettore Giuseppe CULCASI ed invita il GARRAFFA a riferire quanto a sua conoscenza sui fatti.*

*Lo stesso dichiara:*

*Dal 1981 ho cominciato ad occuparmi della Società sportiva PALLACANESTRO TRAPANI.*

*Credo nel Campionato 90/91 la stessa squadra per la prima volta approdò al campionato di serie "A2".*

*Dato il prestigioso risultato conseguito, ed anche per consolidarlo, cercai di sondare la possibilità di ottenere un buon contratto di sponsorizzazione.*

*Sapendo che la PALLACANESTRO MARSALA, pur militando in serie B aveva già da alcuni anni un ottimo sponsor quale la FUJI FILM, chiesi al Senatore PIZZO (deus ex machina della stessa squadra) come era riuscito a far ciò.*

*IL PIZZO mi mise in contatto con un funzionario di PUBLITALIA, tale Enzo PIOVELLA, cui esposi la nostra disponibilità e la necessità di trovare uno sponsor.*

*Venni quindi chiamato a Milano ed andai più volte a parlare con il PIOVELLA e con un certo BIRAGHI, credo di nome Dario, anch'egli della PUBLITALIA.*

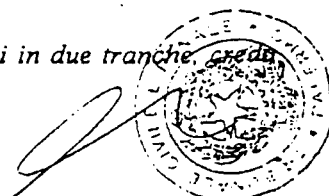
*Ricordo in questo momento che l'anno in cui mi recai a Milano doveva essere certamente il 1990, e specificatamente l'estate di quell'anno perché ricordo una pubblicità che allora veniva fatta il cui slogan era: "BIRRA MESSINA: orgoglio di Sicilia".*

*Ciò ricordo anche perché mi venne proposta proprio la BIRRA MESSINA quale sponsor della mia squadra; proposta che mi parve molto interessante, dato che la BIRRA MESSINA faceva parte del grande gruppo DREHER-HEINEKEN.*

*Mi venne quindi sottoposto un contratto per la sponsorizzazione della squadra e in quell'occasione il PIOVELLA mi disse anche: "Ci sono da pagare i diritti di agenzia", senza però specificare l'ammontare degli stessi.*

*Devo specificare a questo punto che io non trattai in alcun modo l'entità economica del contratto (che per me era comunque importante concludere), tanto che, uscendo dalla PUBLITALIA, fui piacevolmente sorpreso dal fatto che il contratto stesso prevedeva una cifra di un miliardo e mezzo di sponsorizzazione al netto d'I.V.A.*

*Questa somma mi venne accreditata sulla COMIT di Trapani in due tranches, credo*



di 750 milioni ciascuna, sul conto intestato alla PALLACANESTRO TRAPANI

Cercai quindi di sapere l'importo che veniva ordinariamente pagato come provvigione per altri contratti di sponsorizzazione: ciò feci in quanto PIOVELLA, dopo il versamento della seconda tranche, mi telefonò per dirmi: "Quando vieni a Milano porta l'importo della provvigione" dicendomi che dovevo portarlo in contanti.

L'agenzia PLUS di Trapani, ed in particolare Maurizio ZOCCO, mi disse che in questo campo i diritti di agenzia andavano ordinariamente dal 5 al 10 % e, pur tenendo presente la situazione di quasi monopolio della PUBLITALIA su questo settore al Nord Italia, poteva arrivare al massimo al 20%.

Salendo poi a Milano, portai a PIOVELLA la somma di 100 milioni, quale acconto del 10% che io stesso calcolai.

PIOVELLA mi disse, invece, che la percentuale del contratto di agenzia era del 50%; anzi, preciso che prima il PIOVELLA mi disse la cifra di 800 milioni, poi scese a 750 milioni e dopo qualche tempo a 700 milioni.

Questa somma mi venne chiesta sempre "in nero".

Io rimasi molto scosso da questa richiesta e dissi testualmente al PIOVELLA che questa non era una provvigione ma una vera e propria "tangente".

Il PIOVELLA mi disse anche (cosa che poi mi venne confermata dal BIRAGHI) che la PUBLITALIA aveva contratti con 12 società di serie A e B di calcio e che le stesse avevano avuto lo stesso tipo di trattamento.

I due mi dissero anche che nel campo della motonautica il 75% dell'importo della sponsorizzazione andava alla PUBLITALIA.

Mi ricordo ancora che, in occasione di una manifestazione tenutasi a Cortina d'Ampezzo, essendo presente il Dirigente del LECCE CALCIO, credo di nome CATALDO, gli chiesi quanto loro avessero dato di provvigione

Il CATALDO, comprendendo cosa io gli stavo chiedendo, mi disse, elusivamente: "Cosa vuoi, il mondo oggi cammina in una certa maniera".

Tornando alle mie difficoltà con PUBLITALIA, dissi a PIOVELLA e BIRAGHI, e successivamente anche a DELL'UTRI Marcello che io potevo anche pagare quella somma, ma avevo bisogno di una fattura di ritorno da potere inserire nel bilancio della mia società.

Specifico che il DELL'UTRI Marcello venne investito della situazione proprio perché PIOVELLA e BIRAGHI non erano riusciti a convincermi.

Dopo un approccio amichevole, di fronte alla persistenza della mia opposizione, il



DELL'UTRI mi disse testualmente: "Io le consiglio di ripensarci. Abbiamo uomini e mezzi che la possono convincere a cambiare opinione".

Dopo questa discussione, passati tre mesi, in ospedale a Trapani (al P.O. Sant'Antonio Abate) ove io ero Primario Radiologo, venne a trovarmi alle "15" un signore da me conosciuto un paio di anni prima, titolare della ditta di trasporti DREPANUM di Trapani.

Il signore in questione, che si chiama Vincenzo VIRGA, ed io già lo conoscevo in quanto avevo affittato proprio dalla DREPANUM, come presidente della PALLACANESTRO TRAPANI, e come organizzatore dei Campionati Juniores di Basket, 7 pullman negli anni 89/90'.

Il VIRGA mi disse testualmente: "Sono stato incaricato da amici di vedere come è possibile risolvere il problema della PUBLITALIA"; alla mia richiesta di specificare chi fossero gli amici mi disse espressamente: "Marcello DELL'UTRI".

Io allora chiesi ancora se gli amici ricomprendevano solo il DELL'UTRI o anche qualcun altro e lui mi disse che gli amici comprendevano anche una "persona della provincia di Trapani".

In quella occasione io pensai che potesse riferirsi al Senatore PIZZO di Marsala.

In quell'occasione io dissi al VIRGA che ero disponibile a pagare ove mi avessero fatto una fattura di ristorno, così come avevo già detto in PUBLITALIA.

Diedi al VIRGA, però, anche un'altra strada: gli proposi infatti di considerare il contratto di un miliardo e mezzo come un contratto biennale sul quale io avrei versato la provvigione di mercato.

Devo precisare, infatti, che una sponsorizzazione di un miliardo e mezzo era, a quel tempo, a livello di serie "A1" di basket, e che a me sarebbe ben bastata una sponsorizzazione di 750 milioni.

Il VIRGA a queste mie proposte disse testualmente: "Riferirò".

Da quel momento non lo vidi più.

Continuò invece a telefonarmi più volte lo stesso Marcello DELL'UTRI.

In queste occasioni il DELL'UTRI mi sollecitava il pagamento dei restanti 530 milioni di lire, dicendomi: "Io sono sempre in attesa, cosa intende fare? Ricordi che noi siciliani dobbiamo mantenere sempre la parola data".

Ricordo che l'ultima volta il DELL'UTRI mi telefonò dopo la mia elezione al Senato, quale indipendente del P.R.I., e mi telefonò proprio al mio telefonino mentre mi trovavo al



*mio studio del Senato<sup>25</sup>.*

*In quell'occasione dissi al DELL'UTRI di non chiamarmi più perché già gli avevo dato 170 milioni.*

*Infatti, dopo i cento milioni di cui ho già parlato, erano stati consegnati altri 35 milioni dal Direttore della PALLACANESTRO TRAPANI RENZI personalmente al PIOVELLA, nonché altri 35 milioni approntati dal RENZI, e da me portati al PIOVELLA a Milano.*

*A.D.R.: Posso collocare quest'ultima telefonata tra la fine del 1992 e l'inizio del 1993.*

*omissis*

*A.D.R.: Preciso ancora che alla fine della stagione sportiva 90/91 la PALLACANESTRO TRAPANI approdò in serie "A1".*

*Al fine di reperire uno sponsor mi affidai al Dott. PAOLINI della IMAGE BUILDING di Milano, il quale, anche in considerazione del fatto che eravamo la prima società siciliana ad approdare in A1 di basket maschile, riteneva facile ottenere un contratto prestigioso.*

*Per due volte il PAOLINI mi disse di essere arrivato ad un pre-contratto con alcune società (che non mi specificò).*

*In entrambi i casi mi disse che successivamente il contratto era andato in fumo per il veto che era stato opposto da PUBLITALIA.*

*Ricordo anche che il PAOLINI cercò di ammorbidire questo veto parlando con un certo PERRICONE di PUBLITALIA o della FINIVEST, ma non vi fu nulla da fare.*

*Vista l'impossibilità di reperire un contratto di sponsorizzazione, con il PAOLINI ci inventammo un contratto di auto-sponsorizzazione, denominando la società "L'ALTRA SICILIA - PALLACANESTRO TRAPANI", cosa che venne molto pubblicizzata sui giornali.*

*Proprio facendo leva sul fatto che questa auto-sponsorizzazione era stata molto pubblicizzata, il PAOLINI propose a Maurizio COSTANZO il mio caso e COSTANZO decise di invitarmi al "MAURIZIO COSTANZO SHOW", tanto che 48 ore prima della trasmissione mi si avvertì che tutto era pronto e pre-pagato (Albergo, volo, etc...).*

<sup>25</sup> In particolare, è stata disposta l'acquisizione del traffico telefonico del telefono cellulare 0336-720689, intestato a "GARRAFFA Sen. Vincenzo". Dal medesimo traffico, si evince una telefonata in uscita dal detto numero verso il numero 06-361711 della FINIVEST (ore 15:11 del 18.3.93). La detta telefonata è stata preceduta e seguita da telefonate in entrata sull'utenza del GARRAFFA provenienti dal numero 0336-723202, intestato alla cognata di DELL'UTRI Marcello, LA MALFA Maria Pia (vedi telefonate delle ore 12:39; 13:07; 15:30 del medesimo 18.3.93). Deve ricordarsi, inoltre, che non rimanevano registrate nel tabulato (per il periodo in questione) le telefonate

*L'entiquattro ore prima della trasmissione ricevetti una telefonata in cui mi si disse che l'invito era stato sospeso "a tempo indeterminato".*

*Ricordo anche un'altra circostanza, sempre relativa alla sponsorizzazione: ci recammo dall'allora Presidente della Regione Rino NICOLOSI, subito dopo la promozione in "A1", e in quell'occasione il NICOLOSI ci promise un appoggio della Regione, appoggio che poi non ci venne dato.*

*Premetto a quello che dirò in seguito, che PUBLITALIA aveva molti agganci presso l'Assessorato Sport Turismo e Spettacolo della Regione, fatto testimoniato dalla circostanza che la PUBLITALIA concluse molti contratti con la Regione Sicilia.*

*Orbene, circa tra '92 e il '93 venni invitato ad una trasmissione sportiva di CANALE CINQUE e ITALIA UNO cui era presente anche Jerry SCOTTI quale Presidente della Lega Femminile di Basket.*

*Alla fine della trasmissione qualcuno mi disse che il Dott. DELL'UTRI avrebbe avuto il piacere di ricevermi.*

*Io accettai, ma fui molto provocatorio.*

*Dissi infatti al DELL'UTRI: "Come mai hai permesso che andassi in trasmissione?". E lo stesso, per niente intimidito, mi rispose: "Non lo sapevo, altrimenti avrei bloccato la trasmissione, come ho fatto con il MAURIZIO COSTANZO SHOW".*

*Io gli dissi a questo punto delle promesse mancate di Rino NICOLOSI e lui mi disse, sempre senza scomporsi: "Abbiamo amici dappertutto".*

*Il DELL'UTRI in quell'occasione richiese nuovamente il saldo dei 530 milioni secondo lui "dovuti", cosa che io ancora una volta rifiutai.*

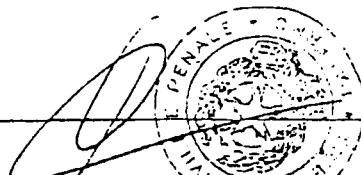
*A.D.R.: Da quel momento non ho avuto più possibilità di ottenere sponsorizzazioni.*

*Io uscii dalla società PALLACANESTRO TRAPANI nel giugno-luglio 1994, ma so che qualche mese fa la stessa società è andata in fallimento.*

*Specifico ancora che di tutti i fatti di cui ho riferito, conservo ancora la rassegna stampa.*

*Omissis".*

Sentito nuovamente il 22 dicembre 1997 – insieme ai Sostituti titolari delle indagini della Direzione Distrettuale Antimafia sulla provincia di Trapani - il GARRAFFA meglio specificava alcuni degli argomenti trattati il 9 ottobre:



## GARRAFFA Vincenzo

## Sommarie informazioni del 22 dicembre 1997

*A D.R. Per quanto riguarda, invece, il Sen. Pietro PIZZO, del rapporto diretto di quest'ultimo con Vincenzo VIRGA ho avuto la netta percezione nell'occasione in cui VIRGA venne a trovarmi in Ospedale alle ore 7.15 ... A questo proposito devo precisare, ricordandolo solo ora, che il VIRGA era accompagnato da Michele BUFFA.*

*Omissis*

*Ho ricordato un fatto che mi disse Giuseppe VENTO, che nell'anno della "A1" fu Commissario della PALLACANESTRO TRAPANI: in occasione di una trasferta della PALLACANESTRO TRAPANI, il VENTO venne raggiunto in Albergo da PIOVELLA della PUBLITALIA e da STARACE della BIRRA MESSINA. In quella occasione, PIOVELLA e STARACE reiterarono la richiesta di pagamento della somma già sollecitata dal DELL'UTRI, ed il VENTO "li mandò a quel paese".*

Nell'ambito dello stesso esame il GARRAFFA affrontava, inoltre, il tema della costruzione del PALAGRANATA, il palazzetto dello sport che venne costruito a Trapani proprio in relazione ai successi della squadra di pallacanestro maschile, ed, in particolare, come nella società che doveva gestire lo stesso fossero stati inseriti anche soggetti in rapporti con VIRGA Vincenzo, su sollecitazione di Giovanni GENTILE, per un certo periodo Vice Presidente della associazione sportiva PALLACANESTRO TRAPANI, nonché materiale costruttore del medesimo PALAGRANATA.

Nell'ambito delle dichiarazioni il GARRAFFA ha affermato, inoltre, che Pietro CARUSO, precedente datore di lavoro di Michele BUFFA, e proprietario della OLEARIA MEDITERRANEA, già *sponsor* della PALLACANESTRO TRAPANI (tramite l'arch. TODARO, vedi quanto detto dallo stesso), è la persona che gli presentò VIRGA Vincenzo. Nella società che doveva gestire il PALAGRANATA (la POLISPORTIVA TRAPANI) il BUFFA rappresentava gli interessi del gruppo VIRGA-CARUSO.

Sentito nuovamente il 27 dicembre 1997, il GARRAFFA specificava, poi, quanto segue:

## GARRAFFA Vincenzo

## Sommarie informazioni del 27 dicembre 1997



A D.R. In relazione alla visita a me fatta in ospedale alle ore 7.15 da VIRGA Vincenzo e BUFFA Michele, preciso che la stessa dovrebbe essere antecedente alla mia elezione a Senatore della Repubblica, avvenuta il 5 aprile 1992.

A D.R. Di tale incontro parlai con il RENZI, pur non nominando mai il VIRGA in sua presenza. Ne parlai con il RENZI, in particolare, per vedere se la società aveva disponibilità di danaro, ed accertare se si poteva in parte accedere alle richieste del VIRGA. Ciò feci anche per evitare la completa chiusura delle aperture che il DELL'UTRI poteva garantirci a livello nazionale, in relazione agli sponsor. Certo, io avevo avuto modo di percepire - dopo la visita del VIRGA - quali erano gli ambienti con i quali DELL'UTRI Marcello si era messo in contatto per ottenere il pagamento degli oltre 500 milioni residui, ambienti cui lo stesso si era genericamente riferito quando - dopo il mio rifiuto di pagare - mi aveva detto: "Io le consiglio di ripensarci. Abbiamo uomini e mezzi che la possono convincere a cambiare opinione".

A D.R. Circa il VIRGA ero a conoscenza del fatto che fosse un mafioso, dopo che me lo disse Pietro CARUSO. Avevo compreso, comunque, anche prima che si trattava di persona "di rispetto". A seguito dell'incontro con VIRGA, mi resi conto, dunque, che DELL'UTRI "stava scendendo pesantemente in campo" per ottenere il pagamento da lui richiesto.

Spontaneamente aggiunge: Devo dire che ho potuto ricostruire in questo periodo - avendo avuto modo di pensare più volte a questi fatti, dopo l'esame del 9 ottobre 1997 - che ebbi modo di parlare di questa "visita" del VIRGA e del BUFFA - facendo il nome delle persone - solo con Peppe VENTO. Gliene parlai, in particolare, perché gli dissi che "se mi fosse successa qualcosa", qualcuno doveva sapere chi poteva essere responsabile di tali fatti. Come ho già detto, io conoscevo il VENTO da quando eravamo bambini, ed avevo con lui rapporti molto cordiali.

A D.R. Dopo il detto intervento del VIRGA, ebbi modo di sentire altre volte il DELL'UTRI telefonicamente, come ho già detto. Dopo la mia elezione, però, il DELL'UTRI mi telefonò solo una volta, nel mio studio in Senato, come ho già riferito. Tale telefonata (che pervenne al mio telefono cellulare) può essere collocata - se ben ricordo - tra il Natale 1992 ed i primi mesi del 1993.

A D.R. Ricordo di avere conosciuto Filippo Alberto RAPISARDA nel 1992 a casa di Maria Pia DELL'UTRI, moglie di Alberto, fratello gemello di Marcello. Come avevo già detto, la signora DELL'UTRI era a conoscenza dei fatti concernenti la PALLACANESTRO TRAPANI, e ricordo anche che la stessa mi disse esplicitamente che DELL'UTRI Marcello,



*dato il fatto che non avevo pagato quanto da lui richiesto - mi riteneva "un mascazone". In una delle occasioni in cui mi recai a casa della DELL'UTRI, incontrai lì il RAPISARDA, e gli esposi i fatti della sponsorizzazione della PALLACANESTRO TRAPANI, dato che lui mi disse di potere intervenire su Marcello DELL'UTRI che, mi riferì, "gli doveva qualcosa". L'intervento del RAPISARDA non sortì alcun effetto.*

*Spontaneamente aggiunge: Ho ricordato di avere conosciuto VIRGA Vincenzo in epoca antecedente al 1987. Infatti, ho ricordato che Pietro CARUSO - che era allora sponsor della squadra di Pallacanestro su "presentazione" dell'arch. TODARO - una volta mi chiamò telefonicamente, chiedendomi di andare urgentemente in Ospedale, in quanto lì vi era "il figlio di un suo amico" molto grave per un incidente accadutogli con un trattore. Si trattava del figlio di Vincenzo VIRGA, soggetto quest'ultimo che io, dunque, conobbi in quella occasione. Il VIRGA, infatti, aveva accompagnato il figlio in Ospedale, ed era a sua volta accompagnato da "un codazzo di 20 persone".*

*Allora non avevo ancora compreso chi fosse il VIRGA.*

*A D.R. Fu successivamente sempre il CARUSO a chiamare il VIRGA per dirimere la controversia tra me ed il GENTILE.*

*A D.R. Confermo ciò che ho dichiarato il 9 ottobre 1997 circa l'arch. TODARO, e la sua conoscenza dei fatti PUBLITALIA-DELL'UTRI. Il TODARO era il mio "braccio destro" all'interno della PALLACANESTRO TRAPANI, ed era lui, in particolare, a porre in essere personalmente la maggior parte delle operazioni bancarie, anche se sempre con il mio nulla osta. Io parlai espressamente ed integralmente dell'interessamento di PUBLITALIA e delle richieste del DELL'UTRI con il TODARO e con il RENZI; ed anzi ritengo, in un primo tempo, di averne parlato solo con il TODARO, e solo successivamente avere coinvolto anche il RENZI. Il Comitato Direttivo tutto, comunque, era a conoscenza dell'esistenza della richiesta.*

*Spontaneamente aggiunge: Devo dire - per amor di verità - che il TODARO fu il più rigido tra tutti quelli che seppero della richiesta del DELL'UTRI, e quello che si oppose sempre anche alla mia ipotesi di un "ristorno", dicendomi testualmente: "corriamo il rischio di andare in galera".*

*A D.R. TODARO non ha mai saputo nulla da me dell'intervento di VIRGA Vincenzo e di BUFFA Michele.*

*A D.R. Non so come mai i giornali dell'epoca riportassero la misura della sponsorizzazione in circa 700 milioni di Lire, e non in oltre 1 miliardo e mezzo di Lire, come*



in effetti fu<sup>26</sup>.

A D.R. La circostanza del mio incontro con VIRGA Vincenzo, per tramite del CARUSO, fu la prima occasione in cui conobbi il VIRGA. In una seconda circostanza, della quale ho già riferito, sempre il CARUSO si fece promotore di un altro incontro con il VIRGA. Mi riferisco all'occasione in cui tra me ed il GENTILE insorsero quelle controversie relative agli eccessivi oneri economici affrontati per la costruzione del "PALAGRANATA".

Ho detto nel corso del mio precedente esame che non mi stupì il fatto di essere condotto in casa del VIRGA per dirimere la controversia, e ciò poiché ritenevo in primo luogo che il VIRGA avesse nei miei confronti ragioni di gratitudine legate alla vicenda dell'incidente occorso al figlio.

Devo precisare, però, che l'importanza del VIRGA nel contesto della vicenda e la ragione del suo forte ascendente sul GENTILE mi furono ben più chiare allorché proprio Pietro CARUSO mi disse esplicitamente come il VIRGA fosse "il numero uno a Trapani", con un chiaro riferimento agli ambienti di mafia.

A D.R. Ulteriore occasione di incontro con il VIRGA la ebbi allorché la società PALLACANESTRO TRAPANI doveva organizzare i campionati italiani Juniores, ed in particolare il trasporto dei giocatori a mezzo pulman. In quel periodo la PALLACANESTRO TRAPANI aveva già raggiunto un accordo per il trasporto dei suoi giocatori con una società denominata DREPANUM. Tale ultima società era stata scelta dai miei collaboratori poiché la medesima offriva il servizio ad un prezzo conveniente. Tornando all'organizzazione dei campionati juniores, ed in particolare all'organizzazione del servizio trasporto giocatori dall'aeroporto di Palermo fino a Trapani, ricordo di avere avuto un contatto telefonico con un soggetto che si presentò come VIRGA ma che, sul momento, non ricollegai alla persona da me conosciuta come Vincenzo VIRGA. La persona in questione mi chiese di raggiungerlo il giorno successivo nel suo Ufficio ubicato in via Caserta nella Fraz. Casa Santa. Conseguentemente la mattina dopo, intorno alle 8, mi recai in via Caserta, subito dopo la scuola elementare, e cercai al numero civico che il VIRGA mi aveva indicato. Non vidi nessuna insegna ma notai invece una targa dell'impresa GENTILE e TARANTOLO. Bussai per avere indicazioni specificando che cercavo di VIRGA. La persona con la quale parlai al citofono mi invitò ad entrare nella sede dell'impresa GENTILE e TARANTOLO poiché ero atteso in quei luoghi dal VIRGA.

Infatti, Vincenzo VIRGA in quel sito aveva una sua stanza e solo quando lo vidi mi ricordai dei nostri precedenti incontri e della sua persona. Fu allora, tra l'altro, che

<sup>26</sup> Circostanza in effetti singolare, essendo stata indicata dai giornalisti l'importo che PUBLITALIA e la DREHER-



*compresi la stretta cointeressenza degli interessi imprenditoriali tra il SENTILE ed il VIRGA. Qui il VIRGA mi confermò che la DREPANUM era di sua proprietà. Appresi successivamente dal MESSINA Giuseppe che nella DREPANUM anch'egli aveva degli interessi economici.*

*A D.R. Successivamente ho rivisto il VIRGA all'ospedale quando venne per conto di DELL'UTRI e dopo di allora non l'ho più rivisto.*

*A D.R. Poiché l'Ufficio me ne fa esplicita richiesta confermo che dopo questa ultima occasione non ho più rivisto il VIRGA.*

*Escludo categoricamente di avere incontrato il VIRGA Vincenzo in compagnia del MESSINA Giuseppe.*

*A D.R. Devo riferire che in occasione della mia candidatura alle elezioni politiche del '92 il Peppe VENTO mi disse che il MESSINA Giuseppe si era reso disponibile a sostenere la mia candidatura. In particolare il MESSINA gli disse che vi era "un amico" che avrebbe fatto votare per me.*

*A D.R. Stanti i rapporti tra il Messina ed il VIRGA compresi che l'"amico" doveva necessariamente identificarsi nel VIRGA medesimo.*

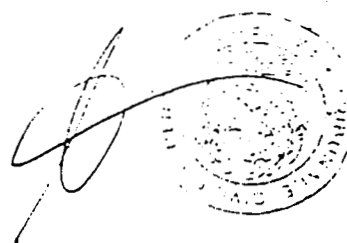
*omissis*

*A D.R. Con Peppe VENTO i rapporti si sono "raffreddati", anzi bruscamente interrotti, nell'estate del 1992, pochi mesi dopo la mia elezione al Senato. Invero, il VENTO nella stagione sportiva precedente (1991-92) era stato nominato Commissario Straordinario della società PALLACANESTRO TRAPANI, ed aspirava a divenire - dopo la mia elezione al Senato - Presidente della medesima società. Un conflitto tra VENTO ed il gruppo che doveva appoggiarlo, da una parte, ed il gruppo che faceva capo all'arch. TODARO, dall'altra, mi costrinse a permanere alla Presidenza della società. Di tale circostanza il VENTO si ebbe a dolere, allontanandosi da me. Ciò tanto è vero che - nelle elezioni del 1994 - il VENTO (e soprattutto il fratello più piccolo, Lilli VENTO) appoggiò la candidatura D'ALI', in contrapposizione alla mia. Da allora i rapporti con il VENTO si sono definitivamente interrotti.*

*A D.R. Lilli VENTO è - da allora - collaboratore del Sen. D'ALI'.*

Quanto affermato dal GARRAFFA — le cui dichiarazioni sono già state utilizzate per l'emissione di una ordinanza di custodia cautelare nei confronti di imprenditori e soggetti "nelle

mani" della associazione mafiosa a Trapani" — è stato positivamente riscontrato da una serie di acquisizioni documentali ed altre testimonianze, che si riportano qui di seguito.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature, but it appears to be an official seal of a government body.

<sup>27</sup> Si tratta, in particolare, della ordinanza di custodia cautelare nr. 4495/94 R.G.N.R. e nr.4081/95 RGGIP, emessa in data 3.7.98 dal GIP presso il Tribunale di Palermo per associazione per delinquere di stampo mafioso nell'ambito della operazione di Polizia c.d. **PROGETTO RINO, FASE 3<sup>a</sup>**, che si allega in copia

## 2. I riscontri

## a) Le dichiarazioni rese da Valentino RENZI il 3 novembre 1997

Le dichiarazioni rese dal Sen. GARRAFFA hanno trovato un primo, importante, e positivo riscontro nelle dichiarazioni rese da Valentino RENZI, già manager sportivo della PALLACANESTRO TRAPANI negli anni in questione.

In particolare, il RENZI ha affermato di essere stato manager della PALLACANESTRO Trapani dal 1989 al maggio 1994, e di ricordare che — pervenuti alla serie A/2 del campionato di Basket — il GARRAFFA aveva cercato uno sponsor per la squadra, trovandolo grazie a tale PIOVELLA.

Il RENZI ha affermato, inoltre, di avere prima capito e poi saputo che il PIOVELLA non agiva per proprio personale interesse, e *“non gestiva da solo tale situazione”*. In particolare, il RENZI ha saputo — con tutta la dirigenza della società sportiva — che la società PUBLITALIA pretendeva il pagamento di una grossa somma (poi quantificata nel 50% circa di quanto sponsorizzato), e che il direttivo della società decise di non pagare.

Il RENZI ha confermato, poi, una delle due consegne di somme di danaro al PIOVELLA dichiarate dal GARRAFFA, nonché il fatto che il GARRAFFA ebbe a parlargli — molto preoccupato — della necessità di reperire urgentemente delle somme richieste da PUBLITALIA, perché *“qualcuno”* glielne aveva chieste. Altra conferma di quanto detto dal GARRAFFA è che la somma in quel periodo ordinariamente erogata per sponsorizzazione era esattamente la metà di quella data dalla “BIRRA MESSINA”.

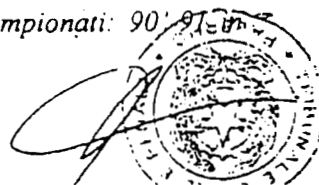
Ancora, RENZI ha riferito che GARRAFFA gli comunicò che doveva andare a Milano per *“vedere DELL'UTRI”*.

Si riportano qui di seguito — per consentire di comprendere il contesto in cui sono state rese — le dichiarazioni del RENZI:

**Dichiarazioni rese da Valentino RENZI****il 23 novembre 1997**

*“Sono stato manager sportivo della società PALLACANESTRO TRAPANI dalla stagione 89'-90' (anno in cui la società era in serie B) al maggio del 1994.*

*In questo periodo la società ha partecipato ai seguenti campionati: 90'-91' in A2; 91'-92' in A1; 92'-93 e 93'-94 in A2.*



*Per quanto ho saputo, solo indirettamente, la società è poi retrocessa in serie B, non ha, poi, ottenuto l'iscrizione per problemi finanziari ed è successivamente fallita.*

*A.D.R.: Per il campionato 90-91 fu il Presidente GARRAFFA che si occupò di trovare una sponsorizzazione adeguata.*

*Ricordo proprio che in una occasione il GARRAFFA, alla presenza anche di altre persone che ora non ricordo, comunicò che la sponsorizzazione sarebbe stata assicurata dalla ditta DREHER, che aveva assorbito la società BIRRA MESSINA.*

*Successivamente a questo annuncio, io ho conosciuto il Dott. STARACE, Direttore del marketing della società BIRRA DREHER s.p.a., ed anche un certo PERELLI Paolo, Dirigente della medesima società.*

*A.D.R.: Ho conosciuto anche Enzo PIOVELLA che era il soggetto che si occupò di intermediare tra di noi e la ditta DREHER.*

*Ho visto il PIOVELLA due volte, di cui una a Trapani ed una a Milano.*

*In entrambe queste occasioni, dal suo comportamento ricavai che il PIOVELLA chiaramente non gestiva da solo questa intermediazione.*

*Solo dopo seppi che PIOVELLA lavorava per PUBLITALIA. Seppi anche che successivamente il PIOVELLA andò via dalla detta società, non so per quale motivo.*

*A.D.R.: Quando il PIOVELLA è venuto a Trapani gli consegnai, su indicazione del Presidente GARRAFFA, una somma di denaro di trentacinque milioni di lire.*

*Se non ricordo male, questa somma venne da me consegnata all'indomani della vittoria sulla squadra di basket del Montecatini, vittoria che segnava l'ormai certo passaggio in A1 della squadra.*

*Ciò mi pare di ricordare in quanto diedi al PIOVELLA una parte dell'incasso della partita.*

*A.D.R.: Non ricordo se ho consegnato al GARRAFFA altri soldi destinati al PIOVELLA. Non maneggiando io ordinariamente denaro della società, ritengo, comunque, di poterlo escludere.*

*A.D.R.: Per quanto riguarda la gestione dei soldi, questa era appannaggio del Presidente GARRAFFA e dell'Architetto TODARO.*

*Ricordo, comunque, che l'importo della sponsorizzazione era di un miliardo e mezzo di lire, e che arrivò in più tranches tramite bonifici sulla COMIT di Trapani.*

*Spontaneamente aggiunge:*

*Ricordo in questo momento che, non avendo ottenuto per l'anno '91-'92 il rinnovo della sponsorizzazione il GARRAFFA si dimise, nominando al suo posto il*



*Dott. Giuseppe VENTO.*

*Il Dott. GARRAFFA continuava, però, a gestire di fatto la società.*

*VENTO e GARRAFFA entrarono, poi, successivamente in conflitto.*

*A.D.R.: Oltre ai due incontri di cui ho già detto, ho avuto modo di parlare telefonicamente con il PIOVELLA varie volte.*

*Ricevevo queste telefonate nei locali della società, ed il PIOVELLA, chiedeva sempre quando sarebbero avvenuti i pagamenti delle commissioni.*

*In tutti questi casi io gli dicevo che doveva parlarne con il GARRAFFA e non con me.*

*A.D.R.: Non ho mai conosciuto Dario BIRAGHI né ne ho mai sentito parlare.*

*A.D.R.: In un primo tempo io credevo che il rapporto di sponsorizzazione fosse nato direttamente tra di noi e STARACE della DREHER: successivamente fu proprio il GARRAFFA che mi parlò di PUBLITALIA, dicendomi che questa società voleva una percentuale di intermediazione e che una parte della somma della sponsorizzazione doveva essere "restituita".*

*Ricordo anche che nel corso di un Direttivo della società (cui erano presenti sicuramente GARRAFFA, TODARO e LIOTTA, mentre non ricordo se vi fosse il VENTO) si parlò proprio dei soldi che bisognava dare a PUBLITALIA per l'intermediazione.*

*Il GARRAFFA non disse mai con certezza la somma che dovevamo dare, anche se, varie volte, ci disse che era grosso modo il 50% di quanto ricevuto.*

*Nel corso della riunione del direttivo di cui ho detto (cui partecipai, chiaramente, anch'io), la decisione fu unanimemente quella di non pagare questa somma, anche perché non vi era alcun modo di giustificarla contabilmente.*

*Successivamente si continuò a discutere dell'argomento, anche non in riunioni formali, ma la situazione societaria si era talmente degradata che in ogni caso non sarebbe stato possibile effettuare il pagamento.*

*A.D.R.: Il GARRAFFA disse una volta che la somma da dare era di 750 milioni. Provvedeva, però, sempre a decurtarla di alcuni pagamenti necessari, quali per esempio quelli dei diritti SLAE. Per tale motivo dico che non venne mai indicata con certezza la somma dovuta, che comunque andava dai 600 agli 800 milioni di Lire.*

*A.D.R.: Sono ancora oggi Dirigente sportivo di una squadra di pallacanestro che milita in A2, la SERAPIDE POZZUOLI.*

*Per quanto è a mia conoscenza, l'intermediazione per un contratto di*

